



Qualità di vita e benessere sessuale nella coppia tra innovazioni tecnologie in sanità e nuove normative

Emanuele Porazzi, Daniele Bellavia e Lucrezia Ferrario

Healthcare Datascience LAB and Core Faculty LIUC Business School, LIUC – Università Cattaneo, Castellanza

L'attuale contesto economico è caratterizzato dalla crescente necessità, per i soggetti che vi operano, di produrre di più con sempre meno risorse a disposizione, con una conseguente maggiore complessità nell'organizzazione ed erogazione dell'offerta. Non sono escluse da questo nuovo paradigma produttivo, ma anzi ne rappresentano un esempio emblematico, le organizzazioni sanitarie, a cui è richiesto di rispettare stringenti vincoli di bilancio, a fronte di un naturale e inevitabile incremento della domanda e della necessità di mantenere, o addirittura incrementare, la qualità delle prestazioni offerte.

Infatti, i servizi sanitari dei Paesi evoluti stanno assistendo, ormai da qualche anno, ad almeno tre *trend* caratteristici, di forte impatto anche sull'evoluzione della spesa sanitaria: *i)* aumento delle aspettative di salute da parte dei cittadini, con una contestuale evoluzione dei bisogni; *ii)* cambiamento demografico, correlato da un lato all'invecchiamento continuo della popolazione e dall'altro a un incremento dei pazienti cronici e pluripatologici; *iii)* sviluppo di nuove tecnologie sanitarie innovative, che rimangono il motore principale del miglioramento dei processi di cura (Omachonu e Einspruch, 2010).

In tale contesto, infatti, risulta inevitabile pensare al ruolo cruciale e talvolta controverso dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario che, nonostante spesso abbia generato, contrariamente alle aspettative, un aumento insostenibile dei costi (Bodenheimer, 2003), rimane il motore principale del miglioramento dei processi di cura, con un conseguente impatto sul miglioramento del benessere della comunità (Flessa *et al.*, 2021). Difatti, nel *setting* sanitario, le innovazioni tecnologiche sono fonte di qualsiasi miglioramento della qualità dei servizi e della vita, ma anche una sfida costante per i professionisti sanitari e per i sistemi sanitari esistenti, in generale. I progressi della medicina richiedono nuove tecnologie (ad esempio, farmaci, impianti e dispositivi),



procedure (ad esempio, nuove tecniche chirurgiche) o forme di organizzazione (ad esempio, la medicina palliativa come forma innovativa di assistenza). Il miglioramento considerevole nella qualità di vita della comunità nonché l'aumento delle aspettative di vita può essere proprio attribuito alle innovazioni nell'assistenza sanitaria (Hernandez *et al.*, 2013).

Proprio per questo motivo, diviene sempre più rilevante focalizzare l'attenzione sulla qualità di vita delle persone e sul benessere generale, giacché l'approccio centrato sulla persona è diventato sempre più riconosciuto come fondamentale per fornire cure sanitarie efficaci e soddisfacenti. Questo approccio mette al centro l'individuo e le sue esigenze, tra le quali si annoverano anche le esigenze legate alla salute sessuale e al benessere emotivo. All'interno di questo contesto, la letteratura ha ampiamente dimostrato come una buona qualità di vita e un benessere sessuale positivo siano strettamente correlati ad un adeguato livello di salute fisica e mentale complessiva (Liu *et al.*, 2016; Wright *et al.*, 2016; Flynn *et al.*, 2016; Charnetski *et al.*, 2004).

Nel tentativo di effettuare un collegamento tra le innovazioni tecnologiche e il loro ruolo nel promuovere una migliore salute sessuale e un maggiore benessere all'interno delle relazioni di coppie, degno di nota è considerare come, anche in questo contesto, l'innovazione è un fattore rilevante (Lansialmi, *et al.*, 2006), grazie al quale è possibile migliorare l'aspettativa e la qualità di vita, le opzioni di diagnosi e di trattamento, in termini di efficienza ed economicità (Omachonu e Einspruch, 2010). Infatti, le innovazioni tecnologiche hanno aperto nuove frontiere anche nella diagnosi, nel trattamento e nella gestione delle problematiche legate alla salute sessuale, rendendo più accessibili e discreti gli strumenti per affrontare le disfunzioni sessuali, migliorando così la qualità della vita per molti uomini e donne. Trattamenti innovativi per la disfunzione erettile, terapie digitali per la salute mentale e app per la gestione della fertilità sono solo alcuni esempi di come la tecnologia stia rivoluzionando il modo in cui affrontiamo le sfide legate alla sessualità. Non da ultimo, si ricordano i servizi di telemedicina e gli approcci terapeutici e tecnologici per la fertilità. Da un lato, la telemedicina sta diventando sempre più diffusa nel campo della salute sessuale, in quanto le persone possono consultare medici e specialisti da remoto per discutere dei loro problemi sessuali in modo discreto e conveniente. Questo può essere particolarmente utile per le persone che vivono in aree remote o per ottenere consulenza e trattamenti senza il disagio associato agli appuntamenti in strutture sanitarie di persona. Dall'altro, le tecnologie sanitarie stanno rivoluzionando il campo della fertilità, offrendo alle coppie nuove opzioni per concepire. Tecnologie come la fecondazione in vitro (FIV), l'inseminazione intrauterina (IUI) e il monitoraggio avanzato della fertilità stanno aiutando molte coppie a realizzare il loro desiderio di avere figli, migliorando così il loro benessere sessuale ed



emotivo. Difatti, le continue innovazioni nel campo della ricerca medica portano a una migliore comprensione dei meccanismi fisiologici e psicologici del sesso e della sessualità. Questo può portare a nuovi trattamenti, terapie e interventi che migliorano la salute sessuale e il benessere emotivo delle persone e delle coppie.

Sulla scorta di quanto sopra, è facilmente intuibile come le tecnologie sanitarie hanno apportato e stanno tuttora apportando, miglioramenti significativi alla salute sessuale e al benessere delle persone e delle coppie, fornendo nuove opzioni di trattamento, facilitando l'accesso ai servizi sanitarie ed offrendo strumenti utili per la gestione della salute sessuale. Tuttavia, è essenziale, quindi, che le innovazioni tecnologiche, anche all'interno di questo specifico contesto, siano accessibili a tutti e che le normative siano progettate per garantire l'uguaglianza di diritti e opportunità per tutte le persone, indipendentemente dal genere, dall'orientamento sessuale o dalle condizioni socioeconomiche. Solo attraverso un approccio olistico e inclusivo è possibile garantire che le persone possano godere appieno della loro sessualità e delle loro relazioni di coppia.

Proprio per cercare di fornire una assistenza alle coppie al fine di promuovere la qualità di vita del singolo e del benessere sessuale in generale, si ricorda quanto dichiarato all'interno della Missione 6 Salute (M6) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede di fornire ingenti fondi (si tratta nello specifico di un importante ammontare economico pari a circa 16 miliardi di euro) alla Sanità pubblica per l'acquisizione di risorse al fine di migliorare le dotazioni tecnologiche e infrastrutturali del nostro sistema Paese. Come è ben noto agli operatori che prestano servizio all'interno del settore sanitario e come più volte ripetuto, questa occasione ben si sposa con quanto previsto dal DM 77/2022 relativo ai "Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN": una vera e propria sfida per la riorganizzazione dell'assistenza sul territorio al fine di omogeneizzare l'offerta sanitaria nel *setting* di cura più consono tra ospedale e territorio, di cui possono beneficiare anche le singole persone o le coppie per la promozione della propria salute sessuale.

Prima di entrare nel merito del ruolo delle più recenti normative che possono supportare anche il benessere sessuale, è necessario fornire una definizione di Casa di Comunità. Il DM 77 definisce la Casa di Comunità come "il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria", rappresentando un modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. La Casa della Comunità rappresenta, dunque, il ponte di connessione tra la salute e il territorio, vitale per la condizione umana, e ha come finalità quella di sviluppare il ruolo della comunità e assicurare equità



di accesso alle cure, prossimità e qualità dell'assistenza, avendo riguardo all'età e alle condizioni cliniche (cronicità, non autosufficienza, persone con disabilità, disturbi mentali, ecc.), attraverso l'attivazione, lo sviluppo e l'aggregazione dei servizi per le cure primarie. La salute deve quindi essere concepita come bene comune promosso da comunità attive e competenti che devono ispirare la riorganizzazione delle cure primarie e della medicina territoriale (Turco, 2021).

In particolare, la Casa della Comunità rappresenta l'accesso unitario e integrato per tutte le attività di assistenza sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitario nonché un luogo di prossimità rispetto ai pazienti, anche grazie alla facile identificazione e al facile raggiungimento. Inoltre, tale luogo permette di rispondere ai bisogni di salute della popolazione, garantendo un accesso unitario ai servizi sanitario, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto Unico di Accesso (PUA), ponendosi anche quale possibilità di prevenzione e promozione della salute anche attraverso interventi realizzati dall'equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale.

Alla luce delle sopra proposte considerazioni, da un lato il PNRR, prevedendo significativi investimenti nel settore sanitario, inclusa la digitalizzazione dei servizi sanitari e il potenziamento delle infrastrutture sanitarie, con lo sfidante obiettivo di rendere il SSN più efficiente e accessibile, può contribuire a migliorare la salute sessuale attraverso una migliore accessibilità ai servizi, alla prevenzione e al trattamento delle disfunzioni sessuali o ad altre problematiche correlate a questa sfera personale. Dall'altro lato, il DM 77, con l'istituzione delle Case di Comunità, può avere un impatto positivo sul benessere sessuale del maschio e delle coppie in diversi modi, anche sulla base del fatto che il riconoscimento del diritto alla salute sessuale e riproduttiva come parte integrante dei diritti umani è cruciale.

- *Supporto psicologico e sociale.* Le Case di Comunità offrono spazi e servizi dedicati al supporto psicologico e sociale delle persone e delle famiglie, servizio estremamente prezioso per affrontare problemi di salute mentale, stress e conflitti relazionali che possono influenzare negativamente la salute sessuale e il benessere della coppia.
- *Accesso a servizi sanitari e specialistici.* Le Case di Comunità possono essere *hub* centrali per l'accesso a servizi sanitari e specialistici, compresi quelli dedicati alla salute sessuale. L'accesso facilitato a consulenti sessuali, terapisti di coppia o specialisti in sessuologia può aiutare a risolvere problemi sessuali e a migliorare la comunicazione e l'intimità all'interno della coppia, anche attraverso la proposta delle tecnologie innovative o di specifici approcci terapeutici che possano supportare il benessere sessuale.



- *Educazione sessuale e relazionale nei consultori afferenti alle Case di Comunità* che possono svolgere un ruolo importante nella promozione dell'educazione sessuale e relazionale. Offrire workshop, incontri informativi o consulenze individuali può contribuire a migliorare la consapevolezza e la comprensione della sessualità e delle relazioni intime, fornendo alle persone strumenti e conoscenze per sviluppare relazioni più soddisfacenti e appaganti.
- *Riduzione dell'isolamento sociale.* Le Case di Comunità possono essere luoghi in cui le persone e le coppie si incontrano, condividono esperienze e si sostengono reciprocamente. Ridurre l'isolamento sociale può avere un impatto positivo sul benessere emotivo e relazionale delle persone, contribuendo indirettamente al miglioramento della salute sessuale. Questo aspetto è diventato ancora più rilevante a seguito della pandemia COVID-19: la quarantena forzata e l'isolamento hanno creato numerose problematiche a livello di salute mentale della comunità complessivamente intesa, con un impatto sicuramente negativo sulla salute sessuale (Ates *et al.*, 2021; Pennanen-lire *et al.*, 2021).
- *Promozione tramite i consultori della parità di genere e dei diritti sessuali*, così da offrire supporto e risorse a persone e coppie di tutti i generi e contribuire a creare un ambiente più inclusivo e rispettoso, favorendo relazioni più equilibrate e soddisfacenti.

In conclusione, le innovazioni tecnologiche nel campo della sanità e le nuove normative stanno contribuendo a promuovere una migliore qualità della vita e un maggiore benessere sessuale all'interno delle relazioni di coppia. Tuttavia, sebbene il PNRR e il DM 77 non si concentrino esplicitamente sulla promozione del benessere sessuale, le politiche e le misure incluse in questi strumenti possono avere un impatto positivo indiretto sulla salute sessuale e sul benessere delle persone e delle coppie, soprattutto in riferimento alle misure di sostegno economico e sociale incluse nel PNRR. Tali strategie, difatti, possono contribuire sia alla riduzione dello stress finanziario e sociale che può influenzare negativamente la salute sessuale, sia alla promozione di politiche a supporto della salute mentale, con l'inclusione di servizi di supporto psicologico utili anche per affrontare le sfide legate alla sessualità e alle relazioni intime nei consultori afferenti alle Case della Comunità.

È fondamentale continuare a investire in queste aree e adottare politiche che favoriscano la salute e il benessere delle persone in tutti gli aspetti della loro sessualità e delle loro relazioni intime, così da garantire cure sanitarie efficaci, rispettose e centrate sulla persona, per promuovere i diritti umani, per ridurre i costi sanitari a lungo termine e per favorire relazioni intime e comunità più coese e resilienti.

Bibliografia

Ates E, Kazici HG, Yildiz AE, Sulaimanov S, Kol A, Erol H. Male sexual functions and behaviors in the age of COVID-19: evaluation of mid-term effects with online cross-sectional survey study. *Arch Ital Urol Androl.* (2021) 93:341–7. 10.4081/aiua.2021.3.341

Bodenheimer T. Interventions to improve chronic illness care: evaluating their effectiveness. *Dis Manag.* 2003 Summer;6(2):63-71. doi: 10.1089/109350703321908441. PMID: 14577900.

Charnetski CJ, Brennan FX. Sexual frequency and salivary immunoglobulin A (IgA). *Psychol Rep.* (2004) 94:839–44. 10.2466/pr0.94.3.839-844

Flessa S, Huebner C. Innovations in Health Care-A Conceptual Framework. *Int J Environ Res Public Health.* 2021 Sep 24;18(19):10026. doi: 10.3390/ijerph181910026

Flynn KE, Lin L, Bruner DW, Cyranowski JM, Hahn EA, Jeffery DD, et al.. Sexual satisfaction and the importance of sexual health to quality of life throughout the life course of US adults. *J Sex Med.* (2016) 13:1642–50. 10.1016/j.jsxm.2016.08.011

Hernandez S.E., Conrad D.A., Marcus-Smith M.S., Reed P., Watts C. Patient-centered innovation in health care organizations: A conceptual framework and case study application. *Health Care Manag. Rev.* 2013;38:166–175. doi: 10.1097/HMR.0b013e31825e718a

Länsisalmi H, Kivimäki M, Aalto P, Ruoranen R. Innovation in healthcare: a systematic review of recent research. *Nurs Sci Q.* 2006 Jan;19(1):66-72; discussion 65. doi: 10.1177/0894318405284129.

Liu H, Waite LJ, Shen S, Wang DH. Is sex good for your health? A national study on partnered sexuality and cardiovascular risk among older men and women. *J Health Soc Behav.* (2016) 57:276–96.

Omachonu V.K., Einspruch N.G. Innovation in Healthcare Delivery Systems: A Conceptual Framework. *Innov. J. Public Sect. Innov. J.* 2010;15:2.

Pennanen-Iire C, Prereira-Lourenço M, Padoa A, Ribeirinho A, Samico A, Gressler M, et al.. Sexual health implications of COVID-19 pandemic. *Sexual Med Rev.* (2021) 9:3–14. 10.1016/j.sxmr.2020.10.004

Wright H, Jenks RA. Sex on the brain! Associations between sexual activity and cognitive function in older age. *Age Ageing.* (2016) 45:313–7. 10.1093/ageing/afv197